GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DA PERUGIA A ROMA UNA CORSA "FRENATA„ DAGLI ASSI IN VISTA DELLA DURA "GIOSTRA„ DI FRASCATI

A Nencini una tappa senza emozioni ma forse oggi Coppi darà battaglia

Fuggito nel finale con Koblet, Coletto e Botella, il ragazzo della "Leo„ ha facile successo per la caduta dei suoi compagni di fuga - Frustrati alcuni tentativi di Koblet e Fabbri - Oggi 10 giri sul percorso dei "mondiali„ con partenza da Frascati

NENCINI, s'appresta a tagliare vittorioso il traguardo dell'Olimpico

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) NENCINI Gastone (Leo) che copre i 170 chilometri della Perugia-Roma in ore 4.40'52" alla media di Km. 36.314; 2) Coppi a 30 m. (tempo 4.41'05"); 3) Albani; 4) Benedetti 5) Monti; 6) Ciancola; 7) Saura; 8) Filippi; 9) Iturat; 10) Keteleer; 11) Voorting; 12) Ciolli Emilio; 13) Rossello; 14) a pari merito: Botella, Coletto Agostino e Koblet col tempo di Nencini (il tempo di questi tre corridori è stato conteggiato ultima dell'entrata in pista 4.40'52" e col tempo di Coppi (4.47'05"): Aureggi, Astrua, Assirelli, Barozzi, Bartalini, Boni, Baroni, Bertoglio, Clerici, Croci-Torti, Carrea, Crippa, Conterno, Corrieri, De Coca, De Groot Dotto, Del Rio, Defilippis, Escola Favero, Fabbri, Fantini, Falaschi, Fornara, Geminiani, Gelabert, Gismondi, Gaggero, Grosso, Gervasoni, Giudici, Lurati, Lauredi Lazarides, Meili, Maenen, Milano, Minardi, Messina, Moser, Maule, Martino, Magni, Martini, Pianezzi, Pezzi, Pettinati Pellegrini, Pedroni, Piazza, Rocks, Ruiz, Schellenberg, Serra, Scudellaro, Serena, Sarlini, Van der Stock, Van Kerkoven, Vitetta, Van Breenen, Volpi Wagtmans, Zucconelli, Zullani; 83) Baffi in 41'55" a 1'03"; 84) Ferrando a 9'18"; 85) Caput; 86 Coletto Angelo; 87) Fornasiero; 88) Decaux; 89) Chiarlone, tutti a 9'18"; 90) Dall'Agasta a 10'43"; 91) Gianneschi a 10'43"; 92) Nascimbene a 10'43"; 91) Ciolli Marcello

Traguardi volanti

A Narni: 1) Corrieri p. 5; 2) Albani p. 3; 3) Benedetti pl. 1.

A Civitacastellana: 1) Martino p. 5; 2) Fornara p. 3; 3) Fabbri p. 1.

A Roma: 3) Albani p. 2; 4) Benedetti p. 1.

La classifica generale del G. P. traguardi volanti: 1) Benedetti p. 28; 2) Defilippis p. 26; 3) Albani p. 13; 4) Magni e Vafero p. 7; 6) Van Kerkhoven, Monti, Boni e Caput p. 6; 10) Milano Wagtmans, Gelabert, Ciolli Emilio, Corrieri e Martino p. 5; 16) Fantini p. 4; 17) Crippa, Dotto, Piazza e Fornara p. 3; 21) Messina, Ruiz, Aureggi, Nencini e Fabbri p. 1.

La classifica generale

1) MAGNI in ore 40.11'10"; 2) Monti a 6"; 3) Clerici a 11"; 4) Geminiani a 16"; 5) Nencini a 18"; 6) Coppi a 31"; 7) Moser a 36"; 8) Wagtmans e Voorting a 51"; 10) Assirelli a 1'03"; 11) Van Breenen a 2'30"; 12) Botella a 5'10"; 13) Astrua a 5'25"; 14) Lauredi e Dotto a 5'33"; 16) Fornara a 5'43"; 17) Pedroni a 7'09"; 18) Benedetti a 8'11"; 19) Conterno a 8'34"; 20) Koblet a 8'39"; 21) Fabbri a 9'04"; 22) Bertoglio a 9'40"; 23) Giudici a 10' 24) Coletto Agostino a 10'46"; 25) Serena a 11'35"; 26) Albani a 11'37"; 27) Minardi a 11'49"; 28) Gelabert a 12' 29) Filippi a 12'07"; 30) Mesina 12'37"; 31) Ruiz 13'06"; 32) Baroni a 13'09"; 33) Fantini 13'09"; 34) Milano a 13'35"; 35) Pianezzi a 13'37"; 36) Van Der Stock a 13'41"; 37) Barozzi e Del Rio a 13'57"; 39) Pezzi a 14'02"; 40) Gismondi a 14'15"; 41) Defilippis a 14'18"; 42) Aureggi a 14'56"; 43) Lazarides a 15'02"; 44) Boni a 15'54"; 45) Baffi a 16'02"; 46) Carrea e De Groot a 16'20"; 48) Croci Torti a 18'03"; 49) Scudellaro a 18'17"; 50) Iturat a 18'19"; 51) Decock a 18'35"; 52) Volpi a 18'48"; 53) Gaggero a 19'17"; 54) Rossello a 19'34"; 55) Avero a 19'49"; 56) Rocks a 20'14"; 57) Gianneschi a 21'16"; 58) Vitetta a 21'30"; 59) Lurati a 22'44"; 60) Maule a 33'20"; 61) Ciolli Em. a 24'36"; 62) Keteleer a 24'22"; 63) Schellenberg a 24'33"; 64) Chiarlone a 25'06"; 65) Grosso a 25'19"; 66) Gervasoni a 25'27"; 67) Dell'Agata a 26'13"; 68) Sartini a 26'35"; 69) Crippa a 26'46"; 70) Pellegrini a 27'19";

(Da uno dei nostri inviati)

Ieri l'altro un piccolo passo avanti di Monti: 3"; ieri un piccolo passo avanti di Nencini: 13". Ma, gira gira, la classifica è sempre quella: è quella di Cannes, riveduta dopo la «giostra» di Genova. Voglio dire che, gira gira, l'uomo di punta, l'uomo in rosa, è sempre Magni. E Coppi, dietro le quinte, è l'uomo che ha tutta l'aria di tenere in mano i fili del giuoco. D'accordo (fin qui) con Magni, si capisce.

Ieri, Magni e Coppi hanno fatto frenare, per un lungo pezzo, la corsa; Magni e Coppi hanno bisogno di buone gambe per oggi: il Circuito di Frascati promette di far fuoco e fiamme. Quando, poi, i due campioni hanno deciso di aprir le porte del gruppo sono scappati Martino e Bartalini, Fornara e Fabbri. Poco dopo Bartalini è tornato sui suoi passi. Invece, Martino, Fornara e Fabbri hanno continuato a fuggire: e hanno preso un buon vantaggio: 1'25"

Forse, senza la compagnia di Fornara, i due ragazzi — Fabbri e Martino — avrebbero fatto fortuna, a Roma. Ma Fornara è un uomo da tener d'occhio, sempre. Perciò la reazione di Magni e Coppi I quali, per quanto ne so, lasciano scappare gli uomini il cui ritardo dal «leader» è superiore al quarto d'ora. E Fabbri, allora? Fabbri è simpatico a Coppi. Ma non ha avuto fortuna, Fabbri, ieri Oltre che dalla compagnia di Fornara, la sua fuga è stata danneggiata dal vento

La strada fa l'onda, e poi si arrampica a Civita Castellana. Continua la veloce galoppata di Fornara, Fabbri e Martino. Tranquilla volata per il traguardo della «tappa al volo»: Martino supera Fornara e Fabbri. Intanto dal gruppo tenta di scappar Monti: no di Magni. L'esempio di Monti viene seguito da Grosso; anche Grosso è fermato. Già si respira aria di Roma, aria di casa per Fabbri. La fuga guadagna strada: 1'25" a Rignano Flaminio. Ma contro la corsa s'alza il vento. E poi il passo del gruppo, ora, è forte. Nel giro di manco mezz'ora la fuga è presa Poi Fabbri cadrà. Siamo a Sacrofano. Un guizzo d'un uomo vestito di rosso: Koblet scappa. A Prima Porta il suo vantaggio è di 28". Coppi e Magni lo lasciano fare; è un amico, è in ritardo...

Ecco il poggio della Camilluccia, come una finestra aperta sul cielo rosa azzurro, lo straordinario cielo di Roma: Koblet è sempre solo. Poi l'attacco di Nencini, Botella e Tino Coletto che scappano dal gruppo e acchiappano Koblet nella discesa. Volata a 4, dunque? No. All'ingresso del tunnel che porta in pista, Koblet e Coletto sbandano e vanno per terra. Restano soli Nencini e Botella; volata a due, dunque? No, ancora no, anche Botella va per terra. Nencini, quindi, vince facile con tutta comodità. Il gruppo è in ritardo di 13"; Coppi s'impegna nella volata e la spunta in maniera netta su Albani, Benedetti, Monti e gli altri. Anche nel gruppo una caduta: di Messina e Aureggi. Per fortuna, come le altre, è senza conseguenza: soltanto Koblet si mostra un po' spellacchiato.

* * *

Sosta a Roma. Il «Giro», oggi fa una «giostra» che non divertirà affatto gli uomini. E' in programma il Circuito di Frascati: 10 giri di km. 20,400; totale km. 204. Il direttore di corsa aveva pensato di ridurre i giri da 10 a 8, per non correre il rischio di perdere troppi uomini. Ma i capitani non si sono mostrati d'accordo; e Coppi, a proposito, ha detto: «...o la va o la spacca; o scoppiamo o facciamo fortuna. Certo che se farà caldo ne vedremo davvero delle belle!».

Gli uomini temono la gara di oggi, sulle cui strade — come è noto — alla fine d'agosto, su una distanza più lunga, si svolgerà la «corsa dell'arcobaleno». E' una gara difficile. La rampa che porta a Frascati, di sensibile lunghezza e durezza, alla distanza può diventare terribile, può — ripeto — determinare una selezione netta, forse, addirittura decisiva.

Sul Circuito di Frascati potrebbe finir il «giuoco d'intesa» di Coppi e Magni. Ma qual'è la giusta condizione del «campionissimo»? Sta bene, mangia molto, forse troppo; però... Ecco Coppi: «...però, qualche volta, mi sento le gambe vuote. Ieri, per esempio, nella salita di Perugia ho dovuto azionare un rapporto forte, per non restar staccato. Cosa che non mi spiego, perchè mi sento forte, sto bene...».

E' Magni terra? La gara non gli si addice; uomini più agili, meno pesanti, come Monti, come Clerici, come Nencini e perchè no?, come Astrua, Fornara, Koblet, Dotto, Geminiani e, dei ragazzi, Moser e Fabbri possono far meglio. Comunque, con tutta probabilità, Magni resterà coi più bravi. Ma è Coppi l'uomo da vedere e da guadagnare oggi E' Coppi, anche se il campione cercherà di recitar una parte che non sia proprio quella del prim'attore.

Ma potrà restar dietro le quinte? E tanto peggio per lui se dietro le quinte dovesse rimanere per forza di cose. Allora il «Giro» potrebbe trovare motivi nuovi. E' inutile, però, costruir castelli in aria con la fantasia dei pronostici e delle supposizioni; meglio aspettar l'ordine d'arrivo della giostra di Frascati. Sarà interessante leggerlo e commentarlo.

ATTILIO CAMORIANO

Jella per Hugo

Presi Fabbri, Fornara e Martino, gli «assi» hanno lasciato scappar un amico in ritardo: Koblet, che — comunque — avrebbe guadagnato poco vantaggio. Jella anche per Koblet raggiunto a un tiro di schioppo dal traguardo da Nencini, Botella e Tino Coletto, scattati sulle rampe della Camilluccia Manco la volata ha potuto far Koblet; all'ingresso in pista, infatti, è caduto, insieme a Coletto. E siccome anche Botella, in pista, è andato per terra, Nencini s'è trovato la strada libera: la sua vittoria non è, dunque, troppo smagliante.

Ma Nencini è un giovanotto in gamba, in gara con gli «assi», che agli «assi» dà fastidio Batte e ribatte, ieri l'ha spuntata; e (guarda il caso...) proprio in concorrenza con Fornara, al quale ha strappato i gradi di capitano.

* * *

Irritazione. L'arrivo a Perugia ha dato sui nervi a molti uomini; soprattutto, ha dato sui nervi a Clerici. Il quale è stato passato 6" dopo Magni. Perchè se la fila del gruppo era quasi continua? Mistero; il giudice d'arrivo, che, perfetto, ha stabilito il distacco di 3" fra, Monti e l'antini punta del gruppo, certo ha usato un orologio troppo veloce, per calcolare la distanza fra i piazzati. Non solo Clerici è stato danneggiato; con Clerici erano anche Fabbri, Wagtmans, Assirelli, Boni, Voorting, Albani e Minardi. Ma quel che è fatto è fatto; le decisioni del giudice d'arrivo sono, infatti, senza appello.

Mancano due uomini all'appuntamento di partenza: Borgmans e Van Loop, che sono arrivati tardi, troppo tardi, a Perugia. Così sono 94 gli uomini che restano in gara. Il traguardo è a Roma: km. 170. Aria fresca, a Perugia; il sole sfiora la pelle senza calore; il sole è come una delicata carezza. E l'aria odora di nuovo, di pulito. La città è in alto; mostra un meraviglioso, sereno, luminoso paesaggio. E la primavera sfoggia un vestito scintillante di luci e colori, ricamato dal volo delle rondini.

Dolce discesa fino all'Osteria dei Cipressi: tutti in gruppo. E tutti in gruppo sulla bella strada piana che porta a Deruta, sono in mostra le sue maioliche dai color: sgargianti. Tiran la fila i gregari di Magni, fra i quali si distingue, per potenza e continuità d'azione, Baroni. E brillante, sempre pronto, è Martini. Noiosa e lenta è la corsa, all'inizio: una passeggiata sotto il sole a picco, che brucia e strugge. Fatica per i gregari in gara per soddisfare la sete dei capitani. E Milano si dimostra campione. In fondo al gruppo, più pigri di tutti, stanno gli uomini del Belgio: boccheggiano; sembrano già sfatti. Non hanno fatto un affare quelli che li han chiamati al «Giro»; meglio sarebbe stato far guadagnare un pezzo di pane a atleti nostri, come Landi, Padovan, Zampini, Roma, Zampieri, Bartolozzi, per esempio, i quali, almeno, avrebbero cercato di far buona figura.

La corsa si muove un po' sulle rampe di Todi: scattano Maule e Giudici. Rincorsa di Martini e Gaggero, inseguimento di Serra, Gismondi, Van Breenen, Martino, Caput, Fantini e Tino Coletto. Sono, così, 11 gli uomini in fuga: 15" di vantaggio a Todi; il premio di traguardo è di Gaggero. Ma si tratta di un fuoco di paglia; nella discesa, infatti, si lancia Magni e lo «strappo» vien subito cucito. Sulla strada piana il gruppo torna a far il passo corto, fiacco; e il risultato è questo: tutti in gruppo a Acquasparta, tutti in gruppo a Sangemini, tutti in gruppo a Passo d'Amelia.

Manco il premio della «tappa al volo» di Narni Scalo sollecita la buona volontà degli uomini. Grossa e lunga volata: Corrieri batte Albani e Benedetti. Poi su, per le rampe di Narni. La strada è sfatta dal sole; l'asfalto sembra pece. Scattano Martino e Bartalini, subito seguiti da Fornara e Fabbri. Brillante, agile, è l'azione di Fornara, Fabbri e Martino, che staccano Bartalini. Il quale prende la ruota di Astrua, un altro in fuga dal gruppo. Quindi Astrua decide. Così Bartalini. Fuga a tre: Fabbri, Fornara e Martino passano da Otricoli con 1'10" di vantaggio sul gruppo.

PICCOLO ROMANZO DEL TRENTOTTESIMO GIRO

L'effimero sogno di Fabbri

(Da uno dei nostri inviati)

L'altra sera, tre ore dopo l'arrivo della tappa Viareggio-Perugia, Fausto Coppi era in fuga senza bicicletta e in tenuta da riposo. Stavamo tutti in piazza Italia a contemplare da una parte il panorama della vallata, dall'altra il passeggio domenicale delle perugine, quando sull'ampio corso Vannucci, che viene giù dal Palazzo dei Priori, abbiamo visto una ressa di gente tumultuante.

Così, con sullo sfondo la solenne facciata del Palazzo dei Priori, avresti detto a colpo d'occhio trattarsi di uno scontro tra opposte fazioni dei tempi comunali. Ma davanti alla folla ondeggiante correva Coppi a lunghe falcate. Il campionissimo conduceva il gruppo dei perugini, con qualche metro di vantaggio.

Da una viuzza etrusca, laterale, sono sbucate altre schiere di perugini; Fausto ha piegato sulla destra infilando un vicolo tutte scalette, stretto e contorto. La fuga e l'inseguimento si sono protratti in mezzo ad una specie di labirinto, sotto piccole volte antiche, sull'acciotolato consunto dai secoli. Sopra questi sassi sono passate le truppe di Porsenna che partivano alla conquista di Roma; sopra questi sassi Coppi saltava come uno stambecco per non farsi raggiungere dai cacciatori d'autografi.

Ci siamo buttati anche noi all'inseguimento, decisi a difendere il campione dall'entusiasmo popolare. Nella sottilissima e intricata rete dei vicoli il gruppo dei perugini si è sbriciolato tessendo manovre avvolgenti, accerchiamenti, imbastendo trabocchetti. Fausto, dopo tanto correre, si è trovato di nuovo faccia a faccia con i soldati di Porsenna, e anche ha dovuto scantonare, giù e su per le scalinate; e i perugini sempre dietro, col fiato grosso, in un saliscendi da grande tappa. Fermandoci all'angolo di una torre abbiamo atteso il campionissimo, sperando passasse un'altra volta sempre nello stesso punto; e così è stato, come in un giro vizioso.

All'arrivo di Fausto ci siamo messi alle sue calcagna, mentre i meccanici della Bianchi, giunti in soccorso, provvedevano a bloccare alcune decine di vicoli.

Siamo entrati in un lungo tunnel, convinti di finire in qualche cantina. Invece, in fondo all'umida galleria ci attendevano le tavole imbandite di un ristorante da fiaba.

— Bene, — ha detto Coppi asciugandosi il sudore —. Dopo il traguardo volante, il rifornimento.

Finita la cena, Tragella ha proposto di nascondere il campionissimo dentro un sacco per ricondurlo in albergo. Ci siamo arrivati schivando la folla attraverso una serie di cortili, di ponticelli levatoi e di passaggi incavati nelle pareti. Fausto si è disteso sul letto di buon umore ed ha voluto festeggiare lo scampato pericolo.

— Questa volta — ha detto — offro io lo champagne è finito. Per sè ha ordinato una bottiglia di acqua minerale.

Con Fausto siamo di casa, ormai. Quando sta in camera sua si apre volentieri alle confidenze, quasi gli pesasse la solitudine che riesce a toccare durante le corse vittoriose. L'altra sera ci ha parlato anche di Marina, la prima figlia: ne ha parlato con gli occhi umidi di commozione e la voce leggermente incrinata dalla tristezza.

— L'ho vista che è pochi giorni — ha raccontato. — Le ho proposto d'incontrarci alla fine del Giro, la domenica del cinque giugno. Marina ci ha pensato un po' su e mi ha detto: «Sai, papà, prima di decidere devo vedere se non avrò altri impegni». Avete capito, la signorina? Ha otto anni e già crede di tenere impegni.

Coppi l'altra sera era due volte papà; si preoccupava e faceva progetti per l'educazione di Marina, che vuole mandare in collegio, e per il futuro di Fausto Angelo, di cui vorrà fare un campione.

Ogni tanto tornava col pensiero alla risposta di Marina, sorridendo a bocca chiusa, in una smorfia che gli stira le labbra.

— Avete capito? — diceva. — Ha già degli impegni!

Fausto quando sta in compagnia si dimentica anche di dormire. Ci è voluto Tragella, alle 11, che glielo venisse a ricordare. Nel salutarci, Coppi ha preso dalla grossa valigia di pelle una scatola piena di cioccolate per regalarcele. Non voleva che ce ne andassimo a mani vuote.

— Prendetele, sono buonissime — insisteva come un venditore di bancarella. E contento è ritornato a letto, con la radiolina accesa che gli porta il sonno dei campionissimi sulle ali della musica.

La sveglia, ieri mattina a Perugia, l'hanno data le rondini molto prima dell'ora prevista per la partenza. Hanno cominciato presto a intrecciare cerchi neri sui tetti rosa della città: un gioco di colori, col verde intenso delle colline dietro. Il sole batteva infuocando le strade e le campagne dell'Umbria, fiaccando il passo e annebbiando lo sguardo ai «girini». Il sottile nastro del Tevere ci ha indicato la strada per Roma; ma la Tiberina l'ha presa larga, arrampicandosi fin sotto le mura massicce e grige di Todi, patria di Jacopone frate e poeta.

Sempre più caldo. I «giganti» ciondolavano sulle biciclette, gocciolando sudore anche se l'andatura era sonnolenta.

— Siesta! — ha gridato l'amico Ruiz agli incitamenti della folla.

Passata la salita di Todi, la fresca ventata del torrente Nera a Narni non è servita a svegliare i «girini», che hanno infilato con lo stesso passo la strada consolare Flaminia. Il catrame sotto i raggi del sole si era ammorbidito, quasi a voler favorire la «siesta» dell'«amigo» Ruiz. Ma è stato sulla Flaminia, davanti la gialla e ondulata campagna romana, che il ventenne Fabbri ha fiutato l'aria di paese ed è scappato.

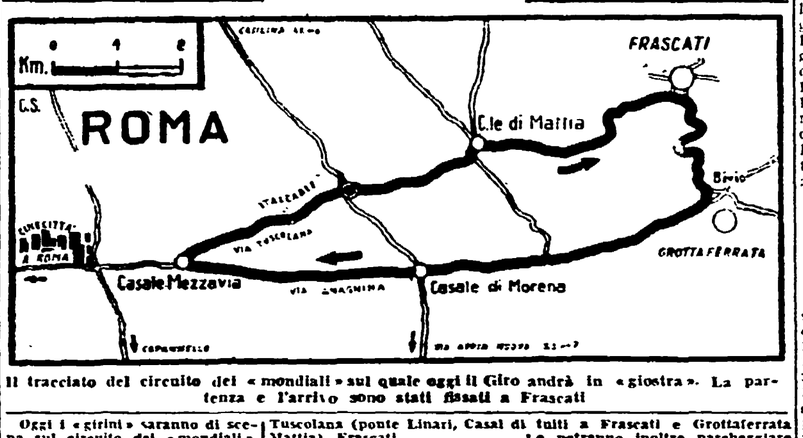
Fabbri ha inseguito la vittoria, a questo suo primo Giro d'Italia, con disperata ostinazione, attraverso una buona metà del percorso laziale. L'anno scorso, su queste strade delle antiche legioni, Nello Fabbri ancora correva con la maglia dei dilettanti: oggi sperava di giungere nella sua città accolto dai trionfi che vennero riservati ai consoli romani. Ma a 20 chilometri dal Colosseo, quando già si vedeva la capitale mollemente adagiata tra gli ombrelli dei pini, Fabbri è stato raggiunto. Ai suoi occhi Roma, anzichè avvicinarsi, ha cominciato allora a fuggire all'indietro, inconsistente e amara come una «fata Morgana».

Contro il giovanissimo corridore era partito Koblet il bello, forse per dimostrare al cavaliere Guerra che le mogli non portano danno. Ma anche «il bello» è stato raggiunto prima dell'ingresso allo Stadio, e all'ingresso è caduto. Ed è caduto Fabbri, che ha visto definitivamente sperperato il suo sogno, afferrato al volo dalle abili mani di Nencini. L'eroe della giornata è sceso di bicicletta, senza udire, tra gli applausi, i tanti che erano diretti anche a lui.

All'arrivo di tappa c'era naturalmente la mamma di Monti, venuta dalla casetta di Albano per riabbracciare il suo Bruno. E c'era un telegramma di «Gigantino» a tranquillizzare i corridori del Giro: «Vi raggiungo domani a Roma con treno. Fermato ancora a Viareggio occhi verdi bella mazziera».

MARCELLO VENTURI

Così il Giro va in "giostra„



Il tracciato del circuito dei «mondiali» sul quale oggi il Giro andrà in «giostra». La partenza e l'arrivo sono stati fissati a Frascati

Oggi i «girini» saranno di scena sul circuito dei «mondiali». I giri da percorrere sono dieci e poichè ogni giro è esattamente di km. 20,400, la distanza complessiva risulta di km. 204.

Per esigenze tecnico-spettacolari, gli organizzatori anzichè sulla via Tuscolana (altezza dell'Italcable) hanno deciso di fissare a Frascati (in prossimità della piazza principale) il traguardo di partenza e d'arrivo. Il percorso, dunque, è il seguente: Frascati, bivio di Grottaferrata (Casale di Morena), via Anagnina (Torre di Mezzavia), via Tuscolana (ponte Linari, Casal di Mattia), Frascati.

Le località poste fra parentesi indicano i punti strategici del circuito in prossimità delle strade laterali che si immettono sul tracciato (e che saranno opportunamente bloccate).

I biglietti

Ecco alcune notizie utili:

* La partenza ai corridori sarà data alle ore 11,30. Il circuito sarà chiuso dalle ore 9 fino al termine della manifestazione.

* Le vetture tramviarie della STEFER faranno capolinea in prossimità del bivio Anagnina-Tuscolana. Il servizio della linea Roma-Grottaferrata-Marino è sospeso dalle 9 alle 18 circa. La mattina l'ultima partenza da Roma avverrà alle 8,10 e da Marino alle 7,50. Il servizio riprenderà alle 13,40 da Roma e alle 17,50 da Marino.

* Le autolinee STEFER in servizio pubblico per Frascati e Grottaferrata da Cinecittà saranno deviate:

a) sulla via Casilina con le partenze delle ore 8,35 da Roma e delle ore 9,20 da Frascati per l'autolinea Roma-Vermicino-Frascati.

b) sulla via Appia Nuova con le partenze delle: 1) ore 11,30 da Roma e 8,50 da Frascati per l'autolinea Roma-Bivio Grottaferrata-Frascati; 2) ore 8,40 da Roma e 9,40 da Rocca di Papa per l'autolinea Roma - Squarciarelli-Rocca di Papa; 3) ore 9,10 da Roma e 10,20 da Marino per la autolinea Roma - Grottaferrata-Marino.

* Le vetture private che dovranno seguire le suddette strade sosteranno all'esterno del circuito in appositi parcheggi istituiti a Frascati e Grottaferrata e potranno inoltre parcheggiare nel tratto di strada che va da Cinecittà al bivio Anagnina-Tuscolana; oppure nelle strade che dalla Casilina e dall'Appia portano al circuito.

* I botteghini per la vendita dei biglietti saranno dislocati in tutte le strade di accesso al circuito. I prezzi sono: Tribune L. 800, Recinto tribune L. 500, Posti prerettilineo L. 300, Prato L. 150.

* Segnalazione deviazioni traffico: cartelli con scritte indicanti le località toccate dalla manifestazione (corredati di frecce) sono installati nei seguenti punti: 1) via Tuscolana (indicanti la deviazione per la via Appia e la raggiungere Frascati); 2) via Casilina (bivio Finocchio); 3) via Appia (all'altezza della via per Marino); 4) via Appia all'altezza della via per Castelgandolfo; 5) via Casilina (all'altezza via Prati Porci).

Gli ingressi

* Dentro Frascati sono stati istituiti due sensi di rotazione per le auto del pubblico che desidera raggiungere Montecompatri e Colonna e che provengono da Marino o da Rocca di Papa e Squarciarelli ed una viceversa.

* Ingressi per il pubblico: Autorità - tribuna pubblico - rettifilo di arrivo: da Frascati accedendo esclusivamente da piazza Marconi.

Primi posti (biglietti rosa): da piazza Marconi e via Manara di Frascati, da Grottaferrata.

Secondi posti (biglietti colore giallo): da Cinecittà sulla Tuscolana; da Ciampino; dalla via Casilina (altezza traversa Torre Spaccata); da via di Vermicino.

CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA

Torneo di sciabola a Varsavia

VARSAVIA, 23 — Organizzato dalla Federazione polacca di scherma, avrà luogo a Varsavia dal 25 al 30 maggio un incontro internazionale di sciabola al quale sono state invitate le seguenti nazioni:

Austria, Belgio, Francia, Italia e Ungheria.

Viva è l'attesa per questo incontro: risulta che circa 10 mila biglietti sono stati venduti per i vari incontri. La rappresentativa italiana, accompagnata dal consigliere federale avv. Olivieri (capitano di squadra sarà il commissario tecnico ing. Montano), è così formata: Comini, Curetto, Ferrari, Montorsi e Narducci.

Domani Ascari in Italia

MONTECARLO, 23 — Allo ospedale dove è ricoverato si è appreso oggi che Alberto Ascari, il quale ieri, durante lo svolgimento del Gran Premio d'Europa, era finito nelle acque del porto, sarà in grado di tornare in Italia entro due giorni.

Il dott. Louis Orecchia, dopo un altro esame radiografico, ha dichiarato che il corridore ha riportato la frattura del setto nasale ed escoriazioni di una certa gravità alla coscia destra.

Duilio Loi-Bolivia l'8 giugno a Firenze

FIRENZE, 23. — Una interessante riunione pugilistica internazionale avrà luogo a Firenze, al Motovelodromo delle Cascine, la sera del l'8 giugno. Il «match-clou» della riunione vedrà alle prese il campione d'Europa dei pesi leggeri Duilio Loi ed il prima serie di Francia Renè Bolivia, un pugile che dei suoi ultimi nove incontri tre ne ha vinti ai punti e gli altri sei per k.o. Negli altri incontri il milanese Paini affronterà Macalè, Zuddas incontrerà Tanelli e Raddi incontrerà Calzavara.

DUILIO LOI

IN VISTA DEGLI INCONTRI CON LA JUGOSLAVIA E LA GRECIA

Di nuovo radunati a Firenze i trenta azzurri del calcio

Per questa mattina è in programma una leggera seduta atletica e per domani l'allenamento sul pallone a porte chiuse

FIRENZE, 23. — Puntualmente i trenta giocatori «azzurri» quindici per la nazionale «A» con Foni allenatore e quindici per la «B» con Bigogno allenatore si sono ritrovati questa sera al Grand Hotel di Firenze per il secondo e ultimo turno di preparazione collegiale in vista degli incontri di Torino (dei moschettieri) con la nazionale jugoslava e di Atene (i cadetti) con la squadra greca.

Tutti i giocatori in perfette condizioni fisiche: anche Giampiero Boniperti cui il dolore causato dall'infortunio riportato nel corso della partita con il Milan è completamente scomparso. Il D.T. Marmo (il presidente della commissione per le squadre nazionali, Pasquale, è atteso per domani) ha confermato il programma che sarà seguito dagli «azzurri» in questa seconda settimana fiorentina o più precisamente rovettana, dato che l'alloggio è appunto fissato a Roveta.

Domani mattina, martedì, alle ore 10 atletica allo stadio Comunale. Dopo domani, mercoledì, allenamento sempre al Comunale con inizio alle ore 16 a porte chiuse. Saranno di fronte la squadra «A» e la squadra «B».

Giovedì mattina i «cadetti» lasceranno Firenze alle 7,30 diretti a Roma da dove proseguiranno per Atene in aereo, mentre la nazionale «A» si tratterrà a Firenze e nella stessa giornata di giovedì i giocatori effettueranno bagni e massaggi nonchè una gita nei dintorni, in quel Pratolino. Venerdì pomeriggio ultimo allenamento atletico dei «moschettieri» che partiranno il giorno successivo, sabato, alla volta di Milano da dove proseguiranno in pullman per Torino.

Ultimate le formalità consuete, i trenta giocatori e i dirigenti, poco dopo le 18, sono saliti a bordo di due pullman ed hanno raggiunto Roveta.

Della comitiva, come è noto, fanno parte per la «A»: Ballacci, Pivatelli, Chiappella, Magnini, Costagliola, Giacomazzi, Boniperti, Ferrario, Viola, Bergamaschi, Frignani, Galli, Pandolfini, Moltrasio e Menegotti. Per la «B»: Pozzan, Cervato, Luison (sostituto dell'infortunato Bugatti), Ciccarelli, Cardarelli, Giuliano, Bernasconi, Farina, Bacci, Lucentini, Bettini, Castaldo, La Forgia, Magli, Romano.

IPPICA

Il Premio Marte alle Capannelle

L'odierna riunione di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle si imperniа sul Premio Marte dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 2800 metri in pista piccola. Teolmaco della Razza del Soldo, già vincitore a. rientro con un peso proibitivo, ci sembra nettamente il migliore. Thor e Dellanichè ci sembrano i più indicati per la piazza d'onore.

La riunione avrà inizio alle ore 15,30. Ecco le nostre selezioni:

Premio Marte: Tolmaco, Debauche; Premio Giove, Amahl, Walpone; Premio Mercurio: Nerola, Egad Sir, Nouveau Cirque, Premio Luna: Berzinguo, Hornets Wind, Torsa; Premio Venere: Le Mousseaux, Maschka; Premio Urano: Onota, Atollana, Europeo; Premio Plutone: Apollonio, Bella Dama.

Tra pochi giorni, e precisamente sabato prossimo, l'ippodromo di Villa Glori riaprirà i suoi battenti per ospitare la tradizionale riunione serale di trotto che, attraverso 52 convegni, si protrarrà sino a settembre inoltrato. Il programma del primo periodo — che comprenderà 17 serate dal 28 maggio alla fine di giugno — risulta come di consueto, imperniato sul «Derby Italiano del trotto» che vedrà il suo svolgimento nella ricorrenza della festività di S. Pietro e Paolo

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Pallanuoto

LONDRA, 23. — Italia, Ungheria, Jugoslavia, Egitto, Belgio e URSS dal 10 al 19 giugno parteciperanno ad un torneo internazionale di pallanuoto in programma a Mosca.

Il segretario dell'«International Water Polo Board», Ernest Scott, di Londra, ha accettato l'invito sovietico di arbitrare gli incontri.

Motociclismo

NORIMBERGA, 23 — Il corridore motociclistico tedesco Gustav Baum, detentore di 22 limiti mondiali di velocità, è rimasto oggi ucciso in allenamento, sul Neurburgring.

La sua macchina da 125 cmc., con una rivoluzionaria carenatura di sua ideazione, procedeva a tutta velocità allorchè egli ne perdette il controllo e finì contro un albero.

Nonostante il casco egli si è fratturato il cranio ed era già morto quando alcuni minuti dopo, sopraggiunse la Croce Rossa.

LA FINALE DEL GIRONE «A» DEL TORNEO RAGAZZI

Lazio-Roma 1-0

LAZIO: Giannesi, Fratoni, Rombotti, Regano, Ravera, Di Croce; Baratelli, Bravi, Biancolini, Cocciuti, Pietropaolo.

ROMA: Scarpellini, Paia, Bucciarelli; Marcellini, Pontrelli, Bacci; Fiorentini, Bartiotti, Compagno, Santopadre, Pierro.

Davanti a 25 mila spettatori, contenuti all'Olimpico, per assistere all'arrivo del Giro d'Italia i ragazzi della Lazio e della Roma hanno disputato ieri la finale del girone A del «torneo ragazzi»: ha vinto la Lazio per 1-0 acquistando così il diritto ad affrontare il Fiamma, vincitore del girone B, nell'incontro di finalissima.

Al fischio d'inizio la Roma parte di scatto e già al primo Giannisi è chiamato al lavoro da un forte, ma facile, tiro di Santopadre. La Roma insiste all'attacco ma la difesa biancoazzurra, che va via via rinfrancandosi, tiene duro. Poi al 15' i biancoazzurri passano in vantaggio con una «fucilata» di Biancolini che si insacca imparabilmente nello anzolino sinistro della porta di Scarpellini. Furiosa ma vana è la reazione dei giallorossi, che pur attaccando costantemente a larghe folate non riescono a far breccia nel reparto difensivo biancoazzurro. All'inizio della ripresa la Roma riparte ancora a l'attacco, ma nonostante le poche difese ed i veloci dribling di Fiorentini (per gli amici «Ghiggino»), non riesce a pareggiare. Al 13' bella discesa di Bravi che, dopo aver dribblati quattro avversari, giunto a tiro tira con Scarpellini, scivola però malamente calciando fra le braccia del portiere.

Quindi gioco prevalentemente a metà campo e grosso brivido per i biancoazzurri a pochi minuti dal termine. Portoletti, con un bel colpo di testa invia in rete mettendo fuori causa Giannisi. Si sta per gridare al goal; quando sopraggiunge Fratoni e salva proprio sulla linea. Poi la fine e la gran gioia dei biancoazzurri, che portano in trionfo Sentimenti II.